



Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale 27 giugno 2007, n. 18.

VERBALE N.08/2020

Seduta del 29 dicembre 2020

Alle ore **10.00**, il Consiglio di amministrazione dell'ADISU Puglia, in osservanza delle norme di cui al DPCM del 3 dicembre 2020, avente ad oggetto: *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19» e del D.L. 18 dicembre 2020, n. 172 , recante “ Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19”*, si riunisce con modalità di collegamento da remoto, tramite l'utilizzo della piattaforma “Microsoft Teams”:

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

		P	A	AG
1	Cataldo Alessandro Presidente	X		
2	Baiano Antonietta	X		
3	Binetti Mario			X
4	Cataldo Marco	X		
5	Durante Patrizia	X		
6	Fiorentino Vincenzo	X		
7	Forte Maria	X		

9	Francavilla Clemente	X		
10	Gagliani Torquato Federico	X		
11	Giganti Anna Maria Teresa			X
12	Gioffredi Giuseppe	X		
13	Hakim Miriam	X		
14	Loporcaro Roberto	X		
15	Loverro Ivan	X		
16	Mirabelli Davide	X		
17	Montagnani Monica	X		
18	Pasculli Giuseppe	X		
19	Schena Rosamartina	X		
20	Serafino Eleonora	X		
21	Tarzia Antonello	X		
22	Zeza Claudia	X		

Le funzioni di Segretario del Consiglio sono svolte dal Direttore generale, dott. Gavino Nuzzo; la dott.ssa Rossella Abbruzzese è assegnataria dell'incarico di Segretaria redigente - in conformità a quanto statuito dall'art. 8, comma 1, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ADISU Puglia.

Il Presidente, Il Presidente, alle ore 10.00, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Presidente.
 - Approvazione verbale della seduta del 19 novembre 2020.
1. Approvazione del bilancio di previsione 2021/2023, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. c), della L.R. n. 18 del 2007.
 2. Approvazione programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici.
 3. Piano delle Performance 2020/2022. Approvazione aggiornamento anno 2021.
 4. Approvazione aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della Performance dell'Agenzia, anno 2021, ai sensi dell'art. 7, comma 1, d.lgs. n. 150/2009, novellato dal d.lgs. n. 74/2017.
 5. Approvazione piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021/2023.

6. Approvazione “Regolamento tirocini formativi e di orientamento post-laurea ADISU Puglia (L.R. n. 23 del 05/08/2013 e Regolamento regionale n. 3/2014”.
 7. Espulsione e decadenza dai benefici diversi studenti. Valutazioni.
 8. Devoluzione gettone di presenza del mese di dicembre alla Protezione Civile regionale. Proposta del consigliere Marco Cataldo.
- Varie ed eventuali.

Comunicazioni del Presidente.

- **Bando “Benefici e Servizi”, A.A. 2020/2021: studenti beneficiari.**

Il Presidente comunica che per quanto concerne le istanze a valere sul bando “Benefici e Servizi”, A.A. 2020/2021, presentate dagli studenti iscritti al primo e agli anni successivi dei vari corsi di laurea, sono risultati beneficiari n. 20.119 studenti, a fronte di n. 23.178 domande pervenute, di cui n. 83 da parte di coloro che hanno beneficiato della “riapertura termini” per la presentazione dell’ISEE per prestazioni universitarie. Con un investimento complessivo a livello regionale di oltre 62,7 milioni di euro è stata garantita la copertura totale degli idonei.

- **Bando “Benefici e Servizi”, A.A. 2020/2021, destinato agli studenti iscritti agli ITS Puglia.**

Il Presidente rammenta che il termine ultimo per la presentazione delle istanze relative al bando in oggetto è stato fissato al 30 novembre 2020. Il numero complessivo delle domande pervenute è pari a 185. A seguito della pubblicazione delle graduatorie provvisorie sono risultati “idonei” n. 154 studenti. Le procedure di ricorso sono in via di definizione.

- **Avviso “Torna a studiare in Puglia”: aggiornamento.**

Il Presidente comunica che la procedura on line per la presentazione delle domande relative all’Avviso pubblico a sportello “Torna a studiare in Puglia” - avviata in data 1° agosto 2020 - è ancora in corso e ad oggi sono pervenute n. 276 istanze.

- **Bando suppletivo Covid-19: aggiornamento.**

Il Presidente rammenta che in data 6 ottobre 2020 sono state pubblicate le graduatorie provvisorie per l’assegnazione delle Borse di Studio e dei posti-letto per gli iscritti al primo anno. A fronte di n.

832 istanze pervenute, sono risultati beneficiari n. 596 studenti a seguito della pubblicazione delle graduatorie definitive.

- **Aggiudicazione del Servizio “Sportello Casa”.**

Il Presidente riferisce che il Direttore generale, a seguito dell’espletamento della procedura negoziata per l’affidamento del servizio “Sportello casa”, destinato agli studenti iscritti alle Università ed alle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia, ha proceduto – con proprio atto n. 1201 del 17/12/2020 - ad aggiudicare, in favore della società “*Apulia Student Service*”, il servizio “Sportello casa”, di durata triennale. L’affidamento avrà probabile decorrenza, compatibilmente con la durata della presente procedura, dal 01.01.2021 e sino al 31.12.2023.

- **Determinazione del Direttore generale n. 1129 del 07/12/2020: indizione procedura aperta per l’affidamento dei lavori di riqualificazione e restauro conservativo a residenza per studenti universitari dell’ “Ex Istituto Nautico”, in Via A. Gimma, Bari.**

Il Presidente comunica che il Direttore generale, con l’atto suindicato, ha provveduto ad indire la procedura aperta per l’affidamento dei lavori di riqualificazione e restauro conservativo dell’“ex Istituto Nautico” di via Abate Gimma, in Bari, da destinare a residenza per studenti universitari. Difatti, l’intervento in parola (Decreto MIUR n. 853 del 12/12/2018) è risultato meritevole di cofinanziamento, classificandosi al sesto posto nella graduatoria di cui all’art. 3, co. 1, lett. A1) del D.M. n. 937/2016, con un cofinanziamento complessivo a carico dello Stato, pari a € 4.512.000,00. Si tratta di un edificio antico, sottoposto a vincolo e tutela dalla Soprintendenza alle Belle Arti, la cui riqualificazione porterà l’Adisu Puglia, in pochi anni, ad offrire n. 80 posti letto previsti - tra camere single e doppie - e n. 4 posti riservati a portatori di handicap in un immobile storico completamente ristrutturato.

L’opera consentirà, altresì, di dare concretezza ai più complessi piani di sviluppo della residenzialità universitaria, tesa ad arricchire e integrare la qualità dell’offerta anche nelle altre sedi territoriali dell’Agenzia.

- **Borse di ricerca in collaborazione con i servizi regionali “Struttura tecnica- Delegazione Romana” e “Delegazione di Bruxelles”: determinazioni del Direttore generale n. 1150 e n. 1151 dell’11/12/2020.**

Il Presidente comunica che il Direttore generale ha provveduto ad approvare gli atti delle commissioni di valutazione delle istanze relative alle borse di ricerca in collaborazione con i Servizi regionali “Struttura tecnica- Delegazione Romana” e “Delegazione di Bruxelles”.

Nella fattispecie, con l'atto n. 1150 è stata pubblicata la graduatoria dei due vincitori delle borse di ricerca a Roma, afferenti alle seguenti tematiche: *“La nuova politica di coesione 2021-2027: aggiornamento sulle evoluzioni dell'iter, individuazione delle novità (anche nelle strategie abilitanti come la Smart Specializzati in Strategy) e approfondimento sulle possibili sinergie con la Cooperazione Territoriale e le altre politiche comunitarie di tipo diretto (es. Europa Digitale) nonché sulle priorità di investimento più importanti per l'Italia e la Puglia (in coerenza con il nuovo DSR)”* e *“Le politiche per la valorizzazione del sistema dell'istruzione e del diritto allo studio nella governance tra Stato e Regioni: la riduzione delle disparità territoriali e la distribuzione delle risorse”*; con l'atto n. 1151 è stata pubblicata la graduatoria dei due idonei alla borsa di ricerca in collaborazione con il Servizio regionale “Delegazione di Bruxelles”, relativa alla seguente tematica: *“Cybersecurity Act, il nuovo strumento normativo europeo che mira ad una sicurezza informatica più coesa e comunitaria. Analisi della sicurezza digitale a livello europeo, nazionale e regionale”*.

Approvazione del verbale relativo alla seduta del Consiglio di amministrazione del 19 novembre 2020.

Il Presidente, non essendovi commenti e/o rilievi sul verbale relativo alla seduta del 19 novembre 2020, lo pone in votazione: approvato a maggioranza, con l'astensione delle consigliere Durante e Forte, assenti alla seduta dello scorso 19 novembre.

Alle ore 10.25 prende parte alla riunione il dott. Giancarlo Savona, dirigente del settore Risorse umane e finanziarie.

Punto n. 1) Approvazione del bilancio di previsione 2021/2023, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. c), della L.R. n. 18 del 2007.

Il Presidente dà avvio alla relazione sulla proposta del bilancio annuale di previsione che, sulla base della relazione tecnica e dei relativi elaborati di bilancio predisposti dal dirigente del Settore Risorse Umane e Finanziarie e condivisi dal Direttore generale, è strutturata secondo la articolazione seguente:

- quadro introduttivo di sintesi;
- fonti di finanziamento dell'esercizio;
- impieghi di risorse per l'esercizio;

- relazione tecnica al bilancio di previsione del dirigente del Settore finanziario.

Dal punto di vista formale il Consiglio, nella seduta odierna, è chiamato ad approvare il bilancio di previsione.

Quadro introduttivo di sintesi

Prima di introdurre il commento dei dati contabili contenuti nella bozza del bilancio di previsione 21/23, appare utile delineare il quadro d'insieme finanziario ed istituzionale nel quale l'ADISU si trova ad operare.

Dal punto di vista generale le fonti di finanziamento della nostra Agenzia possono ricondursi a quattro canali di provenienza:

- a) il fondo per il funzionamento ordinario, assegnato annualmente dalla Regione Puglia sul proprio bilancio autonomo;
- b) il fondo con vincolo di destinazione a borse di studio, previsto dalla Regione sul proprio bilancio di previsione;
- c) il fondo integrativo del MIUR, disciplinato dall'art. 16 della Legge n. 390 del 1991, assegnato a tutte le Regioni dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, con risorse finanziarie previste sul proprio stato di previsione;
- d) la tassa regionale, versata dagli studenti che si iscrivono alle Università ed Istituzioni dell'AFAM presenti sul territorio regionale; si tratta di un'entrata tributaria atipica, in quanto è fissata dalla normativa di carattere nazionale, il D. Lgs. n. 68/2012, nei suoi valori minimi -le tre fasce, rispettivamente, di euro 120, 140 e 160 - che sono stati fatti propri dalla nostra Regione, con la legge regionale n. 45 del 2012.

Per quanto riguarda gli impieghi, gli stessi possono essere sintetizzati nei seguenti:

1. spese per il funzionamento dell'Agenzia quali, a titolo di esempio, retribuzioni per il personale ed oneri connessi, spese per le utenze e per il funzionamento degli uffici, acquisizione di beni e servizi per il corretto svolgimento delle attività istituzionali dell'Agenzia, e così via;
2. spese per le borse di studio – da intendersi nella tradizionale tripartizione in denaro, ristorazione e alloggio – e per gli altri servizi agli studenti, comunque riconducibili al diritto allo studio universitario.

Fonti di finanziamento per l'anno 2021.

Per l'anno finanziario 2021 le risorse finanziarie che si renderanno disponibili e, conseguentemente, costituiranno le fonti di finanziamento della nostra Agenzia, sono quelle di seguito indicate.

Per quanto riguarda il **fondo di funzionamento ordinario** assegnato dalla Regione sul proprio bilancio autonomo, va considerato lo stanziamento previsto nel DEFR 2020/2022 della Regione Puglia; la voce registra una dotazione finanziaria di € **8.000.000,00**, con una riduzione – applicata anche alle altre agenzie strumentali regionali – di oltre 10% rispetto a quella del 2015. Questa riduzione, come più diffusamente evidenziato nella relazione tecnica, ha comportato già a partire dal 2016 un contenimento generalizzato delle spese, comprimendo, di conseguenza, le spese non obbligatorie.

Lo stanziamento inerente alle risorse **con vincolo di destinazione**, assegnato dalla Regione sul proprio bilancio per erogare le borse di studio, è stato previsto in **7 milioni di euro**, importo pari a quello stanziato nello scorso anno e costante da più esercizi; si ricorda che tale fondo, per espressa previsione legislativa, è vincolato, nella destinazione, ai servizi agli studenti. E' il caso di sottolineare che il contributo regionale negli ultimi esercizi è stato sempre integrato dalla Regione con fondi P.O.R., in modo che fosse assicurata la copertura delle borse di studio al 100% degli idonei già a partire dal 2017.

Per quanto riguarda le **risorse ministeriali**, si tratta del “Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio”, che viene stanziato sul Bilancio dello Stato (Stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) e annualmente ripartito fra le Regioni e le Province autonome. Il decreto di ripartizione delle somme risulta già approvato dal Ministero e, tuttavia, necessita del controllo preventivo della Corte dei Conti per la sua efficacia. Sulla scorta di quanto previsto, alla Puglia è assegnato un contributo complessivo pari ad €. 26.000.000,00 per il 2020, sicuramente preventivabili anche nel 2021/2023.

Per quanto concerne, infine, **la tassa regionale**, la quantificazione dello stanziamento è stata fatta considerando il *trend* storico delle iscrizioni degli ultimi anni e il valore riscosso nell'A.A. 2019/2020. Il gettito prevedibile per il 2021 può essere determinato in **12,15 milioni di euro**, comprendendo, in tale valore, le entrate da tassa di abilitazione professionale prevista dal Regio Decreto n. 1592 del 1933.

Impieghi di risorse per l'anno 2021.

La spesa si presenta con un carattere di rigidità, ovvero l'incidenza delle spese fisse ed incomprimibili su quelle complessive si appalesa molto alta; gli elementi caratteristici più evidenti sono, per esempio, le spese per il personale, le spese di manutenzione e di funzionamento delle strutture residenziali, i contratti per il servizio mensa, i contratti di fornitura di servizi (linee ADSL per le residenze, utenze varie). Queste spese, come di fatto avviene in quasi tutte le Amministrazioni pubbliche, non variano in funzione del numero di utenti che usufruiscono dei servizi erogati, ma sono invariabili rispetto alla produzione.

Nella disamina che segue, si ritiene opportuno individuare le seguenti macrovoci di spesa, per ciascuna delle quali si evidenziano le necessità in termini di risorse finanziarie e, laddove previsto dalla normativa di riferimento, le riduzioni da operare in sede previsionale.

Per le **spese per il personale** le stesse possono quantificarsi in **3.800.000,00 euro**, comprensivi dei connessi oneri assistenziali e previdenziali, delle spese di formazione e produttività, stanziati in cinque differenti programmi, come evidenziato nella relazione tecnica al bilancio; va rilevato che, in rapporto agli oltre 71 milioni di entrate correnti, la nostra Agenzia vanta un rapporto percentuale pari a circa 5 punti, notevolmente basso se posto in relazione con altre amministrazioni pubbliche.

Quanto alle **spese per gli organi** istituzionali dell'Agenzia, le stesse, alla luce delle decurtazioni previste dalle recenti leggi nazionali e regionali (la n. 1 del 2011), possono essere stimate in **221.000,00 euro** circa.

Spese per le residenze studentesche.

Prima di esaminare le previsioni di spesa appare utile richiamare, in sintesi, le caratteristiche essenziali e le modalità di gestione delle residenze studentesche dell'Agenzia.

I sei collegi della sede di Bari (Dell'Andro, Starace, Fresa e Petrone, Mennea e Fraccacreta, per un totale di 1334 posti letto), a seguito di apposita procedura di gara sono stati affidati in gestione di tipo *global service* ad apposite società appaltatrici, così come deliberato da questo Consiglio.

Per quanto riguarda la sede territoriale di Foggia, attualmente sono disponibili la residenza "Marcone", con 60 posti e la residenza "Mazzei" di via Galanti, con 99 posti letto, anch'essa con servizi affidati all'esterno di tipo *global service*.

Quanto alla situazione delle residenze allocate nella città di Lecce - Rizzo, Corti, De Giorgi e la Lopez y Royo, a Monteroni di Lecce, per un totale di 354 posti alloggio - va segnalato che le stesse sono gestite in global service, da un unico soggetto, che cura interamente tutti gli aspetti legati alla gestione delle stesse. Sono stati, inoltre, previsti ulteriori stanziamenti per l'ampliamento dei posti disponibili presso la residenza "Pastor bonus".

Si rammenta che a Taranto non esistono attualmente residenze per gli studenti, ma è comunque attiva una convenzione con una struttura alberghiera, che assicura la messa a disposizione in favore dei nostri studenti di n. 30 posti letto.

L'ammontare dei costi presunti da sostenere per le **residenze** citate si attesta complessivamente intorno ai **8,5 milioni di euro**.

Spese per la fruizione del servizio mensa da parte degli studenti.

Per quanto riguarda gli oneri connessi all'utilizzo delle mense da parte degli studenti, si sottolinea, preliminarmente, che il servizio ristorazione è gestito interamente in *outsourcing*, da molti anni, in tutte le sedi territoriali dell'Agenzia. Va evidenziato che la spesa complessiva del 2021/2023 viene proposta sulla base del trend storico di utilizzo delle mense da parte degli studenti; il costo complessivo stimato è di circa **4,5 milioni di euro**.

Spese di investimento

Nell'esercizio 2021 la bozza presenta un saldo corrente (differenziale previsionale tra spese correnti ed entrate correnti) pari a ca. €. 1.334.000,00 che viene destinato in bozza a spese di investimento ad integrazione di quanto già fatto nell'assestamento del bilancio precedente per fronteggiare le richieste di nuovi posti letto provenienti dalle sedi. Tali somme saranno oggetto di specifica destinazione nel corso dell'esercizio da parte di questo Consiglio. Ca. €. 300.000,00 sono destinate in previsione a dotare le residenze di beni ad utilità pluriennale secondo le richieste delle sedi territoriali (arredi, attrezzature, etc..).

Il Presidente pone in evidenza che il Consiglio, nella seduta odierna, è chiamato ad approvare, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. c), della L.R. n. 18 del 2007, il bilancio preventivo dell'Agenzia che, per effetto del nuovo schema di bilancio, è costituito dai seguenti documenti, che recano la numerazione prevista dal d. lgs. n. 118/2011:

- 1) Bilancio di previsione (allegato 9 al d. lgs. n. 118/2011), con la disaggregazione delle entrate in titoli e tipologie e delle spese in missioni, programmi e titoli; si evidenzia che la maggior parte del bilancio dell'ADISU Puglia è "assorbito" dalla Missione 04

“Istruzione e diritto allo studio”, Programma 07 “Diritto allo studio”. Tale allegato si conclude con i riepiloghi delle entrate e delle spese, la dimostrazione degli equilibri di bilancio, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, il fondo pluriennale vincolato di spesa;

- 2) Entrate per titoli, tipologie e categorie (allegato n. 12/2 al d. lgs. 118/2011);
- 3) Spese per missioni, programmi e macroaggregati – Spese correnti (allegato n. 12/3 al d. lgs. n. 118/2011);
- 4) Spese per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in conto capitale (allegato n. 12/4 al d. lgs. n. 118/2011);
- 5) Spese per rimborso prestiti, per conto terzi e partite di giro e spese per titoli e macroaggregati (allegati 12/5, 12/6 e 12/7 al d. lgs. n. 118/2001).

Il Presidente, terminata la relazione introduttiva, comunica che la proposta di bilancio è stata trasmessa al Collegio dei revisori dei conti, che ha espresso parere positivo in data 22 dicembre 2020 - con il verbale n. 64 - e apre la discussione sull'argomento.

Il dott. Savona interviene al fine di porre in evidenza i risultati lusinghieri raggiunti dall'Agenzia, tanto che il fondo stanziato dal MIUR si è accresciuto di nove milioni di euro, quantificandosi in 26 milioni di euro negli ultimi tre anni. Ciò consente all'Adisu di liberare quote di finanziamento per destinarle a spese di investimento.

Al termine della discussione il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera di approvare il bilancio di previsione 2021/2023, secondo le risultanze contabili dei documenti seguenti:

- Bilancio di previsione (allegato 9 al d. lgs. n. 118/2011), con la disaggregazione delle entrate in titoli e tipologie e delle spese in missioni, programmi e titoli; tale allegato si conclude con i riepiloghi delle entrate e delle spese, la dimostrazione degli equilibri di bilancio, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, il fondo pluriennale vincolato di spesa;
- Entrate per titoli, tipologie e categorie (allegato n. 12/2 al d. lgs. 118/2011);
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati – Spese correnti (allegato n. 12/3 al d. lgs. n. 118/2011);
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in conto capitale (allegato n. 12/4 al d. lgs. n. 118/2011);
- Spese per rimborso prestiti, per conto terzi e partite di giro e spese per titoli e macroaggregati (allegati 12/5, 12/6 e 12/7 al d. lgs. n. 118/2001);

- Piano degli indicatori di bilancio 2021/2023.

Punto n. 2) Approvazione programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici.

Il Presidente, sulla base della relazione predisposta dal Direttore generale, riferisce quanto segue.

Il D. Lgs. n. 50/2016, modificato con D. Lgs. n. 56/2017, all'art. 21 prevede che: *“le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio...”*

Più nel dettaglio è richiesto che la programmazione sia riferita a:

- lavori il cui valore stimato sia pari a € 100.000,00, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici;
- acquisti di beni e servizi il cui valore sia superiore a € 40.000,00, riportati in un elenco che classifica gli acquisti in base all'annualità (prima o seconda) nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento.

Di tanto occorre dare pubblicità notizia con la pubblicazione dell'elenco programmatico sul profilo dell'Amministrazione, nonché sul sito informatico del Mit (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) e sul sito dell'Osservatorio dei contratti pubblici tenuto dall'Anac.

Si fa altresì presente che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del CIPE, e d'intesa con la Conferenza unificata sono stati definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;

e) gli schemi-tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;

f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Inoltre, prosegue il Presidente, la nostra Agenzia, organica alla Regione Puglia, dovrà collaborare e trasmettere i dati, quali parti del redigendo bilancio regionale consolidato, alla Sezione "Gestione integrata acquisti", struttura regionale competente a sovrintendere e coordinare le attività di programmazione degli acquisti di beni e servizi.

Riguardo ai lavori, il precitato decreto, ha chiarito che le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche in lotti funzionali, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice dei contratti pubblici.

Per ciascun lavoro nel programma triennale è riportato l'importo complessivo stimato necessario per la realizzazione di detto lavoro, comprensivo delle forniture e dei servizi connessi alla realizzazione dello stesso, inseriti nella programmazione biennale di beni e servizi.

Nell'elenco annuale, per ciascun lavoro, è riportato l'importo complessivo del relativo quadro economico lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma, costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici. Sono inclusi in tale elenco i lavori che soddisfano le seguenti condizioni:

- a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 21, comma 3, secondo periodo, del codice;
- d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

A riguardo invece delle acquisizioni di beni e servizi, sempre come da chiarimenti operativi resi nel predetto Decreto ministeriale, le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e sempre fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, nonché i relativi elenchi

annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso.

Le amministrazioni, ai fini della predisposizione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, consultano, ove disponibili, le pianificazioni delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza, anche ai fini del rispetto degli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa. Per le Agenzie della Regione Puglia il riferimento è alla predetta “Gestione integrata acquisti” e, per il tramite di questa, ad Innovapuglia.

Per gli acquisti, nel programma biennale sono riportati gli importi degli acquisti di forniture e servizi risultanti dalla stima del valore complessivo, ovvero, per gli acquisti di forniture e servizi ricompresi nell'elenco annuale, gli importi del prospetto economico delle acquisizioni medesime.

Il programma biennale contiene altresì le ulteriori acquisizioni di forniture e servizi connessi alla realizzazione di lavori previsti nella programmazione triennale dei lavori pubblici o di altre acquisizioni di forniture e servizi previsti nella programmazione biennale.

Gli importi relativi a tali acquisizioni, qualora già ricompresi nell'importo complessivo o nel quadro economico del lavoro o acquisizione ai quali sono connessi, non sono computati ai fini della quantificazione delle risorse complessive del programma.

Nei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi, per ogni singolo acquisto, è riportata l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento ovvero si intende ricorrere ad una centrale di committenza o ad un soggetto aggregatore, al fine di consentire il raccordo con la pianificazione dell'attività degli stessi.

Stanti le regole di metodo qui riportate, l'Adisu Puglia ha provveduto a redigere il piano in allegato alla presente delibera per darne piena e compiuta attuazione.

Terminata la discussione sull'argomento, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, di approvare, in uno al bilancio di previsione dell'anno 2021 dell'Adisu Puglia, il programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., allegato alla presente determinazione, riferito al triennio 2021/2023 per i lavori e al biennio 2021/2022 per i servizi e le forniture.

Allegato al punto n. 2).

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi pubblici 2021/2022

Anno	Oggetto	Importo presunto	Fonte di finanziamento
2021	Servizio sostitutivo buoni pasto per personale Adisu	€. 40.000,00	Bil. ADISU

2021	Servizio trasporto a favore degli studenti alloggiati presso il Pastor Bonus di Lecce.	€. 72.000,00	Bil. ADISU
2021	Fornitura e montaggio degli arredi e delle attrezzature interne alla residenza per studenti univers. "F. Marcone" di Foggia	€. 200.000,00	Bil. ADISU
2022	Servizio trasporto a favore degli studenti alloggiati presso il Pastor Bonus di Lecce.	€. 80.000,00	Bil. ADISU
2022	Fornitura e montaggio degli arredi ed attrezzature interne alla residenza ex Istituto Nautico di Via A. Gimma di Bari	€. 384.000,00	Bil ADISU-MIUR
2022	Servizio sostitutivo buoni pasto per personale Adisu	€. 70.000,00	Bil. ADISU

Programma triennale lavori pubblici 2021/2023

Anno	Oggetto	Importo presunto	Fonte di finanziamento
2021	Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero del solaio di copertura delle aule di Via Brenta in Lecce	€. 285.000,00	Bil. ADISU
2021	Miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche della residenza universitaria Renato dell'Andro di Bari	€. 4.650.000,00	R. Puglia €. 4.185.000,00 ADISU €. 465.000,00
2021	Miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche della residenza universitaria Renato dell'Andro di Bari	€. 830.456,00	R. Puglia €. 747.710,00 ADISU €. 83.045,55
2022	Lavori di ampliamento della residenza De Giorgi in Lecce	€. 5.000.000,00	Bil. ADISU €. 5.000.000,00
2023	Lavori di manutenzione straordinaria del quarto piano palazzina B, zona ex custode e piano terra della residenza De Giorgi in Lecce	€. 230.000,00	Bil. ADISU

Punto n. 3) Piano delle performance 2020/2022. Approvazione aggiornamento anno 2021.

Il Presidente, sulla base dell'attività istruttoria espletata dal Direttore generale, riferisce quanto segue.

Il Piano della performance disciplinato dall'art. 10, comma 1 del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, è un documento programmatico triennale definito entro il 31 gennaio di ogni anno dall'Organo di indirizzo politico-amministrativo con i vertici dell'Amministrazione.

Il Piano individua gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i. e definisce le risorse e gli indicatori per la misurazione e valutazione della performance nonché gli obiettivi operativi assegnati al personale dirigenziale.

Il Piano della performance si inserisce nel ciclo di gestione della performance, che a sua volta si articola nelle seguenti fasi:

- *Pianificazione e programmazione*, ovvero definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei risultati attesi e dei rispettivi indicatori, nonché del collegamento tra gli obiettivi e le risorse;

- *Monitoraggio* in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;

- *Misurazione e valutazione* della performance organizzativa e individuale;

- *Rendicontazione dei risultati* all'Organo di indirizzo politico, ai vertici dell'Amministrazione, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Nel rispetto delle intervenute modifiche/integrazioni alla normativa in materia di Ciclo di gestione della performance ad opera del D. Lgs. 74/2017, e delle indicazioni fornite dal Dipartimento Funzione Pubblica (Linee guida n. 1/2017) le Pubbliche Amministrazioni nella predisposizione del Piano della performance sono tenute ad adottare uno strumento di programmazione finalizzato:

- a supportare i processi decisionali favorendo la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti dei servizi erogati;

- a migliorare la consapevolezza e rendere maggiormente partecipe il personale dipendente rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione di appartenenza;

- a comunicare agli stakeholders le priorità dell'Ente ed i risultati attesi.

Il Piano della performance per il triennio 2020/2020 è stato adottato da parte di questo Consiglio nella seduta del 31.01.2020 (atto n. 2) e rappresenta lo strumento finalizzato a sintetizzare le linee strategiche di intervento delineate nei programmi dell'Amministrazione correlandole, al contempo, agli obiettivi operativi assegnati annualmente alle diverse strutture organizzative.

Il Presidente continua la relazione facendo presente che il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 18/2007 e nel rispetto degli indirizzi contenuti negli atti di programmazione regionale, approva entro il 31 gennaio il Piano triennale della Performance e i relativi aggiornamenti annuali.

Coerentemente con i principi contenuti nel D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., il Direttore generale ha predisposto, a seguito di condivisione nella Conferenza di direzione tenutasi il 17 novembre 2020, l'aggiornamento del Piano con l'individuazione degli obiettivi operativi per l'anno 2021.

Il Presidente si avvia alla conclusione della relazione introduttiva, evidenziando che il Piano della Performance 2020/2022 aggiornamento anno 2021, è improntato alla rappresentazione della performance organizzativa – che esprime il risultato che l'intera organizzazione, con le sue singole articolazioni, consegue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi e della soddisfazione dei

bisogni degli utenti e dei portatori di interessi - connessa alla performance individuale che, invece, esprime il contributo fornito dai singoli operatori in termini di risultato e di modalità di raggiungimento degli obiettivi medesimi. I Dirigenti a capo dei Settori e delle Sedi territoriali dell'Agenzia sono responsabili del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi loro affidati dal Direttore generale, al fine della realizzazione e del raggiungimento degli obiettivi strategici complessivi.

I singoli Dirigenti possono essere destinatari di più obiettivi operativi anche non direttamente appartenenti all'area strategica (Macro-Area) di proprio riferimento: si tratta in questo caso di obiettivi operativi di "natura trasversale", il cui raggiungimento dipende da azioni compiute da più strutture organizzative.

Conclusa la relazione introduttiva, il Presidente apre la discussione nell'argomento.

Al termine della discussione, *non essendovi commenti e/o rilievi sull'argomento*, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera di approvare il Piano della Performance dell'Adisu Puglia, aggiornamento anno 2021, demandando al Direttore generale e al Servizio "Anticorruzione, trasparenza e performance" dell'Agenzia, tutti i necessari provvedimenti consequenziali.

Punto n. 4) Approvazione aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della Performance dell'Agenzia, anno 2021, ai sensi dell'art. 7, comma 1, d.lgs. n. 150/2009, novellato dal d.lgs. n. 74/2017.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore generale, riferisce quanto segue.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (in seguito SMVP), anno 2021, costituisce lo strumento per il corretto svolgimento dell'attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale dell'Agenzia.

In attuazione della nuova formulazione dell'art.7, comma 1, introdotta con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017 e ai sensi del comma 3, art. 4, e del comma 3, art. 6, della Legge Regionale n. 1/2011, l'Organismo Indipendente di Valutazione (in seguito OIV), con la collaborazione del Servizio "Anticorruzione, trasparenza e performance" dell'Agenzia, ha avviato un percorso di revisione del SMVP, attestando un modello aggiornato di raccordo dinamico con l'evoluzione normativa e gli atti di programmazione ed organizzazione interna.

Il modello aggiornato del SMVP, a decorrere dall'anno 2021, recepisce le ulteriori osservazioni formulate dall'OIV nei documenti di analisi del ciclo della performance dell'annualità precedente, le proposte avanzate dalla Conferenza di Direzione e le esigenze di modifica
Pag. 16 a 23

intervenute a seguito della progressiva evoluzione degli atti di programmazione ed organizzazione interna.

L'OIV in sede di formulazione del proprio parere vincolante (d.lgs. n.150/2009 e ss., art. 7, comma 1), ha espresso parere favorevole nella seduta del 17 dicembre 2020 alla bozza del SMVP 2021, in osservanza altresì del comma 3, art. 4, della Legge Regionale n. 1 del 2011.

L'applicazione del presente SMVP decorre dall'anno 2021 in collegamento con l'aggiornamento anno 2021 del Piano della Performance per il triennio 2020 – 2022.

La performance dell'Agenzia è misurata e valutata, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 1/2011, in relazione a tre livelli di Performance, ovvero:

- la Performance operativa, collegata agli obiettivi operativi annuali assegnati al personale dell'Agenzia, costituisce il livello di raccordo ed attuazione della performance organizzativa ed individuale;

- la Performance individuale concerne l'apporto specifico del personale che opera nell'amministrazione, in termini di competenze, grado di collaborazione e cooperazione nonché capacità di valutazione dei propri collaboratori;

- la Performance organizzativa intende garantire l'efficienza dell'azione amministrativa, che si realizza, in particolar modo, attraverso un oculato impiego delle risorse finanziarie e la trasparenza dei risultati dei procedimenti amministrativi.

Considerato quanto previsto dall'art. 7 in argomento, il Sistema individua:

a) le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;

b) le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;

c) le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo di gestione e di controllo strategico esistenti;

d) le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio;

e) la valutazione partecipativa degli utenti interni ed esterni al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa.

Il presente aggiornamento del SMVP traccia i tempi, le modalità, i soggetti, le responsabilità inerenti al processo di misurazione e valutazione della performance mediante la definizione dei seguenti step in cui si articola il ciclo di gestione della stessa (comma 2, art. 4, d.lgs. n. 150/2009):

a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla Performance (art. 10 del d.lgs. n. 150 del 2009);

b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;

d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;

e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;

f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo ai vertici dell'amministrazione, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni ai cittadini, ai soggetti interessati e ai destinatari dei servizi.

Terminata la relazione sull'argomento, il Presidente apre la discussione.

Il Direttore generale specifica che per quanto riguarda le figure titolari di "Alta Professionalità", non è stata prevista una scheda di valutazione, perché in base al "Regolamento per l'istituzione, il conferimento, la gradualità e la revoca degli incarichi di Posizione Organizzativa" vige ora solo una distinzione fra titolari di "Posizione Organizzativa" di prima fascia e titolari di "Posizione Organizzativa" di seconda fascia.

Terminata la discussione, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera di approvare, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 150 del 2009, l'aggiornamento per l'anno 2021 del "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" dell'Adisu Puglia, demandando al Direttore Generale ogni adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento.

Punto n. 5) Approvazione Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021/2023.

Il Presidente, sulla base dell'attività istruttoria espletata dal Responsabile della prevenzione e corruzione dell'Agenzia, riferisce quanto segue.

L'Adisu Puglia, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 8, Legge n. 190 del 06/11/2012, rubricato "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 31/01/2020, si è dotata del Piano triennale di prevenzione della corruzione

triennio 2020/2022, redatto nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Autorità nei Piani Nazionali anticorruzione e successivi aggiornamenti, in particolare PNA 2016, PNA 2017 e PNA 2019/2021.

La suindicata normativa prevede che le Amministrazioni debbano dotarsi di un nuovo Piano triennale, in ossequio alle indicazioni emanate dall'ANAC, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il Piano per il triennio 2021/2023 è stato elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, con la collaborazione del Servizio "Anticorruzione, Trasparenza e Performance" in osservanza alle prescrizioni del PNA 2019/2021 e con l'attività sinergica di tutti gli Organi dell'Agenzia, volti a definire misure strategiche di prevenzione della corruzione attraverso l'analisi del contesto interno ed esterno e della mappatura dei processi.

Al fine di dare continuità ai Piani precedenti, il Piano triennale 2021/2023 è suddiviso in quattro Sezioni:

- I Sezione: contiene le novità normative e regolamentari intervenute in materia nell'anno 2020, l'analisi del contesto (esterno ed interno), una ricognizione delle misure attuate dal 2013 al 2020 finalizzata all'attività di monitoraggio delle stesse e, infine, le misure programmate per l'anno 2021 con l'analisi del rischio;

- II Sezione: contiene le novità intervenute in materia di Codice di comportamento;

- III Sezione: è dedicata alle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità (D. Lgs 39/2013);

- IV Sezione è dedicata alla trasparenza ed integrità, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Autorità circa l'obbligo per le Amministrazioni di adottare un Piano triennale in cui sia chiaramente identificata la Sezione relativa alla trasparenza.

A seguito dell'adozione del Piano, si procederà alla pubblicazione sul Sito istituzionale dell'Agenzia – Sez. Amministrazione Trasparente – ed alla trasmissione alla Regione Puglia.

Terminata la relazione introduttiva, il Presidente apre la discussione sull'argomento.

Terminata la discussione, *non essendovi commenti e/o rilievi sull'argomento*, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, - con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera di approvare il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione dell'ADISU Puglia 2021/2023", demandando al Direttore generale e al Servizio "Anticorruzione, trasparenza e performance" dell'Agenzia ogni adempimento consequenziale.

Punto n. 6) Approvazione “Regolamento tirocini formativi e di orientamento post-laurea ADISU Puglia (L.R. 23 del 05/08/2013 e Regolamento regionale n. 3/2014)”.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore generale, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia, con legge regionale n. 23 del 05/08/2013, ha approvato le “*Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro*”, a cui ha fatto seguito il Regolamento regionale attuativo n. 3 del 10/03/2014 rubricato “*Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro*”.

La finalità della suindicata normativa è quella di disciplinare i tirocini e i percorsi formativi, comunque denominati, e agevolare le scelte professionali attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro e favorire l'inserimento o il reinserimento nel mercato.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nella Legge Regionale Puglia 5 agosto 2013 n. 23, si distinguono:

- tirocini formativi e di orientamento, finalizzati a favorire la transizione scuola - lavoro attraverso una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro da parte di soggetti che abbiano conseguito da non più di dodici mesi il titolo di studio;
- tirocini estivi di orientamento, finalizzati alla formazione e rivolti a soggetti regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso l'Università;
- tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro, finalizzati ad agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro di inoccupati e il reinserimento di disoccupati, anche in mobilità, nonché di lavoratori sospesi in regime di cassa integrazione.

Il tirocinio costituisce un'importante occasione per un primo inserimento nel mondo produttivo e offre l'opportunità di svolgere un periodo di formazione *on the job*. La durata del tirocinio è definita sulla base delle competenze da acquisire e degli obiettivi formativi individuati nel progetto. In ogni caso, la loro durata non può essere superiore a sei mesi, prorogabili per non più di trenta giorni.

L'Adisu Puglia, con l'approvazione del Regolamento presentato con la presente proposta di deliberazione intende disciplinare la modalità di svolgimento presso le proprie Sedi territoriali, dei tirocini formativi e di orientamento post – laurea, finalizzati ad agevolare le scelte professionali e la possibilità di occupazione dei giovani nel percorso di transizione tra Università e lavoro, mediante una esperienza formativa a diretto contatto con il mondo del lavoro.

Ai sensi del Regolamento, presso l’Agenzia potranno essere attivati tirocini formativi e di orientamento post laurea (extracurricolari): rientrano in questa tipologia i tirocini finalizzati ad agevolare, attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro, le scelte professionali di laureati (in possesso di laurea, laurea magistrale, scuola di specializzazione, dottorato di ricerca, master universitario di primo e di secondo livello), entro e non oltre dodici mesi dal conseguimento del relativo titolo di studio.

Per l’attivazione di tirocini con finalità formative e di orientamento a favore dei soggetti individuati dalla L. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", l’Agenzia si attiene a quanto stabilito dalla legislazione statale e regionale in materia.

In nessun caso il tirocinio darà luogo a un rapporto di lavoro subordinato.

Terminata la relazione sull’argomento, il Presidente apre la discussione.

Al termine della discussione, *non essendovi commenti e/o rilievi sull’argomento*, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all’unanimità, delibera di approvare il Regolamento sui “*Tirocini formativi e di orientamento post-laurea Adisu Puglia*”, redatto ai sensi della Legge regionale n. 23 del 05/08/2013 e Regolamento regionale n. 3/2014, demandando al Direttore generale ogni adempimento conseguente all’adozione del presente provvedimento.

Punto n. 7) Espulsione e decadenza dai benefici diversi studenti. Valutazioni.

Il Presidente riferisce al Consesso che il Direttore generale, con le determinazioni nn. 1000, 1123, 1124 e 1125 del 2020, ha disposto l’espulsione dalle residenze dell’ADISU Puglia, Sede di Bari, di quattro studenti, i cui nominativi sono riportati nell’allegato che, per ragioni di privacy e dati sensibili, non sarà oggetto di pubblicazione.

Tale decisione è stata assunta a seguito delle segnalazioni dei responsabili delle residenze di gravi violazioni di quanto disposto dal protocollo per la “Gestione del rischio di contagio Covid-19”, approvato con decreto del Presidente n. 12 del 25 agosto 2020.

Il Presidente precisa che, ai sensi dell’art. 5, lettera c) del Bando di Concorso “Benefici e Servizi a.a. 2020/2021”, ai destinatari di provvedimento di espulsione è revocata l’idoneità e l’assegnazione della borsa di studio, a.a. 2020/2021, nonché è dichiarata la decadenza da qualsivoglia beneficio erogato dall’Agenzia.

A seguito della notifica degli atti di espulsione sono pervenuti da parte di ciascun interessato ricorsi indirizzati al Presidente per il riesame della decisione assunta con le succitate determinazioni.

In base all’art 17, comma 4, del Regolamento del servizio abitativo, approvato con la deliberazione n. 51 del 27.11.2019, avverso i provvedimenti del Dirigente della Sede territoriale è

ammesso, entro 5 giorni dalla comunicazione, ricorso al Direttore generale, mentre per i soli provvedimenti di revoca è ammesso, sempre entro 5 giorni, ricorso al Presidente dell'ADISU, che decide, sentito il Consiglio di Amministrazione, in via definitiva.

Terminata la relazione, il Presidente apre la discussione.

I consiglieri Serafino e Pasculli richiedono ulteriori informazioni inerenti agli eventi che hanno determinato l'espulsione dalle residenze ove alloggiavano i quattro studenti suindicati.

Il Presidente riferisce che ha incontrato gli studenti, i quali hanno affermato di essersi riuniti in un'area esterna alla residenza, ove hanno consumato bevande, mantenendo le dovute distanze e indossando i propri DPI.

Il consigliere Fiorentino ritiene che sarebbe necessario un supplemento d'indagine con contraddittorio fra gli studenti in questione e la vigilanza che ha segnalato l'accaduto, fermo restando che l'Agenzia è tenuta a sanzionare un comportamento non conforme alle prescrizioni del protocollo per la "Gestione del rischio di contagio da Covid-2019", a maggior ragione in caso di recidive. Pertanto, egli chiede di rinviare l'approvazione della presente proposta di deliberazione.

La consigliera Durante osserva che bisognerebbe operare una distinzione fra lo studente che è stato sanzionato per aver introdotto nella residenza attrezzature senza autorizzazione e coloro che hanno reiterato un comportamento non consono alle norme del protocollo per la gestione del rischio di contagio da Coronavirus.

Alle ore 12.00 la consigliera Zezza lascia la seduta.

Il Presidente ritiene che la proposta di deliberazione in argomento debba essere approvata in data odierna, considerata anche l'attuale situazione di disagio economico determinato dalla diffusione del contagio da Covid-2019, per cui vi sono studenti che non riescono a far fronte alle spese universitarie in assenza di una borsa di studio.

Il Direttore generale propone la revoca dei provvedimenti di espulsione degli studenti suindicati, da effettuarsi con decreto del Presidente, con il quale saranno preservati i benefici percepiti di cui al bando "Benefici e Servizi", A.A. 2020/2021 e sarà consentito agli studenti il rientro nelle residenze in concomitanza con il riavvio delle attività didattiche "in presenza" da parte dell'Università degli Studi di Bari.

Alle ore 12.10 il consigliere Gioffredi lascia la seduta.

Al termine della discussione sull'argomento, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, a maggioranza, con il voto contrario del consigliere Clemente Francavilla e l'astensione del consigliere Vincenzo Fiorentino, delibera di esprimere parere favorevole alla revoca dei provvedimenti di espulsione degli studenti in

premessa identificati, da effettuarsi con decreto del Presidente, con il quale saranno preservati i benefici di cui al bando “Benefici e Servizi”, A.A. 2020/2021, percepiti da parte degli aventi diritto e sarà consentito agli studenti il rientro nelle residenze in concomitanza con il riavvio delle attività didattiche “in presenza” da parte dell’Università degli Studi di Bari. Ogni altro adempimento consequenziale è demandato al Direttore generale.

Alle ore 12.24 Il consigliere Fiorentino lascia la seduta, manifestando parere positivo per il successivo punto all’ordine del giorno.

Punto n. 8) Devoluzione gettone di presenza del mese di dicembre alla Protezione Civile regionale. Proposta del consigliere Marco Cataldo.

Il Presidente comunica ai consiglieri che il 12 dicembre scorso il consigliere Marco Cataldo ha avanzato la proposta di devolvere il gettone di presenza della seduta consiliare del mese di dicembre 2020 alla Protezione Civile Regionale, che è una delle realtà più importanti coinvolte nel fronteggiare l’emergenza causata dal Covid-19.

Al termine della relazione il Presidente apre la discussione.

Terminata la discussione, *non essendovi commenti e/o rilievi sull’argomento*, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all’unanimità, di devolvere alla Protezione Civile Regionale l’importo corrispondente al gettone di presenza previsto per i componenti del Consiglio di amministrazione dell’Adisu Puglia, con riferimento alla seduta consiliare del mese di dicembre 2020, demandando al Direttore generale ogni altro adempimento consequenziale.

Esaurito l’esame degli argomenti all’ordine del giorno, alle ore 12.35 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario del Consiglio
F.to Dott. Gavino Nuzzo

Il Presidente
F.to Dott. Alessandro Cataldo